

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici

Misura sperimentale per orfani di femminicidio e per orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – ART. 7 BIS L.R. 11/2012

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetti gestori	4
A.5 Dotazione finanziaria.....	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione.....	5
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	5
C.1 Presentazione delle domande	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	7
C.3 Istruttoria	7
C3.a Modalità e tempi del processo	7
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	7
C3.c Integrazione documentale.....	7
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	8
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	8
D.3 Proroghe dei termini.....	8
D.4 Ispezioni e controlli	9
D.5 Monitoraggio dei risultati	9
D.6 Responsabile del procedimento	9
D.7 Trattamento dati personali	10
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	10
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	13
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	14
D.11 Allegati/informative e istruzioni	14

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Finalità dell'iniziativa è sostenere gli orfani di femminicidio e gli orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni attraverso la concessione di un contributo economico una tantum.

Per orfani di femminicidio e orfani di crimini domestici si intendono (come da definizione ai sensi della legge 4/2018 e del decreto 21 Maggio 2020, n. 71) i figli minori e maggiorenni della vittima di un omicidio commesso da:

- il coniuge, anche legalmente separato o divorziato;
- l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata;
- una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima.

A.2 Riferimenti normativi

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con DCR IX/64 del 10/7/2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- DCR n. 999 del 25 febbraio 2020 “Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023”;
- DGR n. 3393 del 20/07/2020 “Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021- D.p.c.m. 4 dicembre 2019”;
- Art. 7 bis della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», che prevede che Regione promuova, per finalità di sostegno, interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;
- DGR n. 3760 del 3 novembre 2020 “Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012”.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti destinatari della presente misura sperimentale sono gli orfani per femminicidio, gli orfani per crimini domestici (secondo la definizione richiamata al punto A.1 del presente avviso) di età non superiore a ventisei anni, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- residenza in Regione Lombardia;
- massimo 26 anni compiuti (26 anni e 364 giorni);
- figli minori e/o maggiorenni della vittima di femminicidio o crimine domestico verificatosi a partire dal 01.01.2020 che deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.

Può presentare domanda di contributo:

- il beneficiario, se maggiorenne;
- il tutore/affidatario del minore, individuato da un decreto di affido - anche temporaneo - sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni, a patto che risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5 *quinques* della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018, che prevede la necessità da parte dei Tribunali competenti di affidare il minore vittima di femminicidio o crimine domestico ad un parente fino al terzo grado privilegiando la continuità delle relazioni affettive);
- il genitore del minore in qualità di esercente della responsabilità genitoriale esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato.

Ogni soggetto maggiorenne può presentare al massimo una domanda di partecipazione al presente bando.

In caso di più minori in possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio il tutore/affidatario o il genitore potranno presentare più di una domanda. In tal caso l'importo del contributo sarà pari a 5.000,00 euro per ogni domanda presentata e ammessa e finanziata.

A.4 Soggetti gestori

Il soggetto gestore della misura per l'intero territorio regionale è l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ATS di Brescia), individuata da Regione Lombardia quale capofila di una sperimentazione sul territorio regionale relativa a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.

L'ATS ha compiti di gestione della misura, di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget assegnato, nonché di monitoraggio e controllo e di raccordo continuo con la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 262.225,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 3760/2020, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le domande saranno finanziate a sportello in ordine di arrivo sulla base della data e dell'ora di invio al protocollo regionale; il contributo è concesso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Non è prevista la concessione di contributi parziali.

Successivamente al raggiungimento dello stanziamento programmato, sarà comunque possibile, presentare domande a sistema, che potranno eventualmente, ricorrendone i requisiti, essere ammesse e finanziate soltanto a valere su eventuali economie generate da rinunce/revoche/decadenze riferite a domande in precedenza già ammesse e finanziate o su nuovi stanziamenti.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e non si configura come "Aiuto di Stato" essendo il contributo destinato a persone fisiche.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo concesso è pari a € 5.000,00 una tantum, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, per ogni beneficiario rientrante nella definizione di cui al paragrafo A.1 e in possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.4. Nel caso di minori il tutore/affidatario dovrà essere presentata una domanda per ogni minore (allegato A2).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare domanda direttamente a sistema sul modello dei fac-simile allegati al presente Avviso (Allegato A1 in caso di beneficiari maggiorenni e allegato A2 in caso di beneficiario minorenni).

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it **a partire dalle ore 12:00 del 14/12/2020 entro le ore 12:00 del 15/06/2021.**

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>;
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale Servizi e PIN.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;
- nel caso di minori: decreto di affido, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni dal quale risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5 *quinques* legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018).

Si suggerisce di allegare esclusivamente file in formato .pdf.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e prenderne visione per confermare la correttezza dei dati inseriti. La domanda di contributo generata non necessita di firma autografa, elettronica o digitale.

La domanda, inoltre, non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 – Allegato B art. 8.3.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, nonché i contatti del soggetto competente per la fase istruttoria.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande inserite da parte del soggetto richiedente sul sistema Bandi online sono trasmesse telematicamente alla ATS di Brescia, soggetto gestore della presente misura, che le istruisce verificando il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio dei destinatari di cui al paragrafo A.3 nonché la completezza dei documenti allegati a corredo della domanda (v. paragrafo C.1).

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, la ATS di Brescia comunica al soggetto richiedente gli esiti dell'istruttoria a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata.

L'ATS di Brescia è altresì competente per la liquidazione delle risorse in un'unica soluzione al soggetto richiedente entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale e la relativa liquidazione della quota spettante dovrà essere effettuata entro complessivamente 45 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte della ATS di Brescia.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti previsti al punto A1 e A3 dal presente Avviso.

C3.c Integrazione documentale

L'ATS di Brescia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, attraverso il sistema informativo Bandi Online, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 30 giorni solari dalla data della richiesta. La risposta dovrà essere resa per lo stesso tramite. Si suggerisce pertanto di verificare periodicamente lo stato di avanzamento della domanda effettuata, accedendo alla propria area personale nel portale Bandi Online.

In tale ipotesi, i termini temporali indicati per la conclusione dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata

risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda, ATS di Brescia, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informatica all'indirizzo mail indicato in domanda, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione. Entro 45 giorni dalla data di protocollazione della domanda ATS di Brescia competente liquida il contributo al beneficiario in un'unica soluzione all'IBAN, intestato o cointestato al richiedente, del conto corrente bancario/postale indicato in fase di compilazione della domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta nel caso di integrazione documentale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi o qualora risultino false e mendaci le dichiarazioni rese, l'ATS di Brescia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e non liquiderà il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, provvederà alla revoca del beneficio.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'ATS di Brescia, inviando una comunicazione all'indirizzo protocollo@pec.ats-brescia.it e inserendo nell'oggetto "Rinuncia domanda n. ID XXXXX – Bando a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici". In tal caso l'ATS procederà a adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli enti responsabili dell'istruttoria (ATS di Brescia) effettueranno i controlli a campione sulla veridicità e completezza dei dati autodichiarati sospendendo i termini dell'istruttoria e dandone comunicazione al richiedente.

Regione Lombardia può procedere ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni dei beneficiari e all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dall'ATS Brescia al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari informazioni utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati da ATS di Brescia sono i seguenti:

- Numero minori destinatari del beneficio ripartiti per età, per genere e per distribuzione territoriale;
- Numero maggiorenni destinatari del beneficio ripartiti per età, per genere e per distribuzione territoriale;
- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A conclusione della misura l'ATS di Brescia predispone una relazione finale che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di 'adesione' al bando è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità – Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it)

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) – sezione Bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

ATS di Brescia - Dipartimento PIPSS

tel. 030.3838733 lunedì -venerdì ore 9,00 -12,00

famiglia@ats-brescia.it

oppure a

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

U.O. Famiglia e Pari Opportunità

Cristina Marsomino

02.6765.6190 lunedì – giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00;

venerdì 9.00-12.00

Misure_orfani@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici
DI COSA SI TRATTA	Misura sperimentale per il sostegno agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni di cui alla l.r. 11/12.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare gli orfani per femminicidio, gli orfani per crimini domestici (secondo la definizione richiamata al punto A.1 del presente avviso) di età non superiore a ventisei anni, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenza in Regione Lombardia; • massimo 26 anni compiuti (26 anni e 364 giorni); • figli minori e/o maggiorenni della vittima di un reato verificatosi a partire dal 01.01.2020 che deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.
RISORSE DISPONIBILI	€ 262.225,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'ammontare del contributo è pari a euro 5.000,00 a beneficiario nei limiti delle risorse assegnate alla ATS di Brescia.
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 14/12/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 15/06/2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della

	<p>presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di minori: provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni dal quale risulti un legame familiare con il minore stesso come previsto dall'art. 4 comma 5 - <i>quinques</i> della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018; <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio a protocollo della domanda attraverso il sistema informativo Bandi On Line.</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo assegnato alla ATS di Brescia al momento della richiesta.</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>ATS di Brescia - Dipartimento PIPSS tel. 030.3838733 lunedì -venerdì ore 9,00 -12,00 famiglia@ats-brescia.it</p> <p>Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità U.O. Famiglia e Pari Opportunità Cristina Marsomino 02.6765.6190 lunedì – giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; venerdì 9.00-12.00</p> <p>Misure_orfani@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00:</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico• dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. |
|--|--|

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

U.O. Famiglia e pari opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda tramite Bandi online	Dalle ore 12,00 del 14 dicembre 2020 e fino alle ore 12,00 del 15 giugno 2021	C1
Esito dell'istruttoria	Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda	C.3.a
Liquidazione del contributo	Entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria	C.3.a

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1– Facsimile domanda beneficiari maggiorenni

Allegato A2– Facsimile domanda beneficiari minorenni

Allegato A3– Informativa trattamento dati personali